



4. CONVIVERE SUL PIANETA: QUALI VALORI COMUNI?

PERCHÉ	Viviamo in un villaggio globale e dobbiamo pensare in grande.
PER CHI	4ª e 5ª
AMBITI	Italiano, geografia, storia.
QUANDO	In occasione del 24 ottobre, Giornata delle Nazioni Unite, che ricorda l'entrata in vigore della Carta delle Nazioni Unite nel 1945.
DOVE	In classe.

IL TEMA

Spesso condividiamo la percezione di vivere in un mondo privo di certezze e di punti di riferimento, in una società liquida in cui è difficile individuare valori comuni. Scrive il poeta libanese Salah Stétié «Solo un punto press'a poco certo in questo naufragio: il punto di domanda». Ci pare ben sintetizzi lo stato d'animo, che spesso condividiamo, di vivere in un mondo che sembra non avere più certezze e punti di riferimento. Capita di sentirci disarmati e strumentalizzati, ma il compito di ogni educatore è quello di coltivare la speranza, senza negare i problemi ma incoraggiando bambini e ragazzi ad adottare un atteggiamento positivo e propositivo.

Così come nelle sezioni precedenti siamo andati alla ricerca dei valori personali e dei gruppi a cui apparteniamo, è arrivato il momento di allargare lo sguardo e arrivare a comprendere tutto il pianeta, il nostro villaggio globale.

Il concetto di cittadinanza globale è ribadito in modo esplicito nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile al punto 4.7. In effetti, come afferma Ban Ki-moon, ex segretario generale delle Nazioni Unite: «L'educazione fornisce una profonda comprensione del fatto che siamo legati gli uni agli altri come cittadini di una comunità globale e che le nostre sfide sono interconnesse».

LA PROPOSTA

Dopo un'attenta lettura degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sottoponiamo la scheda qui a fianco, in cui è riportata una frase di Nelson Mandela. Rappresenterà uno stimolo da offrire ai ragazzi per un momento di riflessione individuale. Si passa poi, senza soluzione di continuità, a un confronto in piccoli gruppi (4 o al massimo 5 persone per gruppo), in modo da dare a ognuno la possibilità di esprimere il proprio pensiero con una certa ampiezza e confrontarlo con quello degli altri compagni.

Importante, in questa fase, sottolineare la regola per cui non si possono dare giudizi sui pareri di ognuno, ma semplicemente si ascolta e si sintetizza il parere di tutti su un unico foglio. Per questo motivo andrà nominato per ogni gruppo un portavoce, che riferirà a tutta la classe i pensieri del gruppo stesso. Ogni ragazzo avrà comunque la possibilità, nel momento in cui vedesse il proprio pensiero travisato o riportato in modo incompleto, di completare o puntualizzare meglio ciò di cui è convinto.

I fogli dei singoli gruppi saranno poi appesi in classe, affissi su un unico cartellone, in modo da avere un quadro complessivo del lavoro svolto e occasioni di riflessioni future su questi temi.

CONVIVERE SUL PIANETA: QUALI VALORI COMUNI?

- Dopo aver esaminato gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, leggi la frase di Nelson Mandela, premio Nobel per la Pace nel 1993, qui riportata.

Possano le tue scelte riflettere le tue speranze, non le tue paure.

- Rifletti (prima in autonomia, poi in piccoli gruppi da 4 o 5 persone, e infine con tutta la classe) sulle due domande poste qui sotto.
- Che cosa temo per il mondo? (Almeno 3 paure per il futuro).
- Che cosa spero per il mondo? (Almeno 3 elementi di speranza per il futuro).

